



COMUNE DI
SAN PIETRO DI FELETTO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 2 DEL 25-02-2025**

Adunanza STRAORDINARIA di Prima convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: Adozione Variante n. 14 al vigente Piano degli Interventi (P.I.) per modifiche puntuali cartografiche e normative.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **venticinque** del mese di **febbraio** alle ore 20:30, in San Pietro di Feletto, nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di convocazione del Sindaco, regolarmente consegnata, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

Botteon Cristiano	Presente	Ceschin Alice	Presente
Pompeiano Linda	Assente	Comuzzi Giorgio	Presente
Fabris Giovanni	Presente	De Conti Giuseppe	Presente
Ceschin Fabiana	Presente	Granzotto Luca	Presente
Maschietto Sabina	Presente	Rizzo Maria Assunta	Presente
Pancot Carla	Presente	Ros Andrea	Presente
Vazzola Martina	Presente		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, dott. Orso Paolo.

Il Sindaco, Botteon Cristiano, in qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta l'Assessore esterno Loris Dalto (senza diritto di voto).

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierno ordine del giorno.

OGGETTO:Adozione Variante n. 14 al vigente Piano degli Interventi (P.I.) per modifiche puntuali cartografiche e normative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di San Pietro di Feletto ha provveduto alla formazione del P.A.T. mediante la procedura concertata tra Comune, Provincia e, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, in particolare il P.A.T. è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 04.04.2013, e approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 126 del 07.04.2014, è entrato in vigore il 23.05.2014;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 18.02.2021 è stata approvata la Variante n. 1 al P.A.T. di adeguamento alla L.R. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28.12.2021 è stata approvata la Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ai sensi della L.R. 21/2019, di adeguamento ai contenuti del "Disciplinare Tecnico - Sito UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 31.10.2024 è stata approvata la Variante n. 2 al P.A.T. ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 11/2004 e s.m.i. per una modifica all’art. 13 "Compatibilità geologica" delle Norme di Attuazione del P.A.T.;
- ai sensi dell’art. 48, comma 5-bis della L.R. 11/2004 e s.m.i., a seguito dell’approvazione del P.A.T., il Piano Regolatore Generale vigente nel Comune di San Pietro di Feletto, per le parti compatibili con il P.A.T., è divenuto il Piano degli Interventi (P.I.);
- il vigente Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di San Pietro di Feletto è stato modificato mediante l’approvazione di n. 12 varianti puntuali;

Dato atto che il Piano degli Interventi (P.I.) è lo “strumento urbanistico operativo” che, in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, il cui adeguamento/aggiornamento rappresenta una costante che deve da un lato conformarsi alla continua evoluzione della materia urbanistica nel suo complesso, dall’altro dare risposte ai fabbisogni e alle necessità della collettività;

Dato atto che con determinazione n. 466 del 28.12.2020 è stato affidato alla Società Terre s.r.l., con sede legale in via Bosco n. 9 a Noventa di Piave (VE), l’incarico per la redazione della variante al vigente Piano di Interventi (P.I.) per il recepimento di manifestazioni di interesse presentate dalla cittadinanza;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.06.2021 di presa d’atto dell’illustrazione da parte del Sindaco del Documento Preliminare Programmatico, così come previsto dall’art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i., propedeutico alla stesura di alcune varianti urbanistiche, tra cui alcune modifiche puntuali al vigente P.I., in accoglimento di specifiche manifestazioni d’interesse pervenute dai cittadini, aventi tematiche diverse, tra le quali: riclassificazione annessi rustici non più funzionali, modifica gradi di protezione di edifici storico-testimoniali, rinaturalizzazione e credito, modifica della disciplina attuativa, revisioni e recepimento invariante aree boscate e agricolo produttiva, ecc..;

Dato atto che il numero delle istanze di parte agli atti del Comune sono state complessivamente n.56, elencate e dettagliate negli elaborati di Variante, con la relativa valutazione di accoglimento/non accoglimento;

Evidenziato che non è stato possibile dar corso a tutte le istanze valutate favorevolmente, in quanto per alcune si rendeva necessario procedere con la redazione dello Studio di Microzonazione Sismica di 3[^] livello del territorio comunale, ai sensi delle D.G.R.V. n. 889/2019, n. 1572/2013 e n. 1381/2021, dove per microzonazione sismica si intende la “*valutazione della pericolosità sismica locale attraverso l’individuazione di zone del territorio caratterizzate da comportamento sismico omogeneo*” e che la stessa si configura come uno strumento utile ai fini della prevenzione sismica e della valutazione del rischio sismico, per il governo del territorio, per la progettazione e per la pianificazione per l’emergenza;

Vista la Variante n. 12 al vigente Piano degli Interventi (P.I.), che ha trattato le richieste per le quali non era necessario procedere con lo Studio di Microzonazione Sismica di 3[^] livello, adottata ed approvata dal Consiglio Comunale con proprie deliberazioni, rispettivamente, n. 35 del 27.07.2023 e n. 64 del 27.12.2023;

Dato atto che il Comune di San Pietro di Feletto è già dotato di studio di Microzonazione Sismica di 1[^] e 2[^] livello, approvati, rispettivamente, in occasione della redazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e della Variante n. 1 al Piano degli Interventi (P.I.);

Vista e richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 188 del 24.05.2023 con la quale è stato affidato alla STUDIOSISMA s.r.l., con sede a Costabissara (VI) – S.S. Pasubio n. 10, l’incarico per la redazione dello Studio di Microzonazione Sismica di 3[^] livello del territorio comunale, ai sensi delle DGRV n. 889/2019, n. 1572/2013 e n. 1381/2021;

Vista la documentazione a corredo dello Studio di Microzonazione Sismica di 3[^] livello, redatta dallo STUDIOSISMA s.r.l., agli atti del 29.09.2023, prot. n. 12671, di seguito elencata:

- Carta delle indagini;
- Carta geologico – tecnica;
- Carta delle frequenze;
- Carta MOPS;
- Carta CPLS;
- Carta MS3 FA0105;
- Carta MS3 FA0408;
- Carta MSS FA0711;
- Relazione illustrativa_MS3;

Vista la documentazione a corredo della Variante n. 14 al vigente Piano degli Interventi (P.I.), redatta dalla Società Terre s.r.l., pervenuta al prot. n. 2397 del 23.02.2024, di seguito elencata:

- Elaborato R01: Relazione Programmatica, Repertorio Normativo, Repertorio Cartografico;
- Elaborato R02: Verifica di Compatibilità Idraulica;
- Elaborato R03: Attestazione Sismica;
- Elaborato R04: Rapporto Ambientale Preliminare - Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
- Elaborato R05: Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale;

Evidenziato che con la presente Variante, composta complessivamente da n. 17 modifiche, verranno:

- individuati con apposite schede nuovi “*annessi non più funzionali alla conduzione del fondo*”;
- precisati i limiti di alcune delle Invarianti disciplinate dal P.A.T. e denominate “*Zone agricole*”

di particolare pregio” con inserimento all’interno dell’apparato normativo del vigente P.I. di un nuovo articolo delle N.T.A. che definisce e disciplina gli “*Ambiti di pertinenza delle aziende agricole*”;

- aggiornato l’attuale art. 9 delle vigenti N.T.A. “*Attività produttive isolate esistenti in zona impropria*”, disciplinando in maniera più esaustiva le attività produttive cessate;
- valutata una modifica di aumento dell’indice di edificabilità di un terreno, esclusa dalla Variante n. 12 al P.I. a seguito del parere rilasciato dall’*Unità Organizzativa Genio Civile Treviso* per tale variante, stante la necessità di predisporre un approfondimento di Microzonazione Sismica di 3[^] livello, ricadendo l’area oggetto di modifica in una zona instabile;

Dato atto che la variante in essere è stata inoltrata con note del 26.02.2024, prot. n. 2445 e n. 2446, rispettivamente, alla *Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso* ed al *Consorzio di Bonifica Piave*, per l’acquisizione dei pareri di competenza;

Visto il parere favorevole “ai fini idraulici” rilasciato dal *Consorzio di Bonifica Piave* in data 11.03.2024 prot. n. 6988 e pervenuto al prot. comunale in pari data con n. 3095;

Visto il parere favorevole di compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R. n. 2948/2009 rilasciato dalla *Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso* in data 28.03.2024 prot. n. 158881 e pervenuto al prot. comunale in pari data con n. 3698;

Visto il parziale parere favorevole di compatibilità sismica, ai sensi della D.G.R.1572/2013 e dell’art. 89 del D.P.R. 380/2001, rilasciato dalla *Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso*, con propria nota del 08.08.2024, prot. n. 402729, pervenuto al prot. Comunale in pari data con n. 9973, con il quale sono stati richiesti, a seguito di parere formulato in data 30.07.2024, prot. n. 379024, dalla *Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Difesa del Suolo della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici*, degli approfondimenti di Microzonazione Sismica di 3[^] livello per alcune schede di Variante (n. 4, 6, 8, 9, 16 e 17);

Atteso che con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 286 del 19.09.2024 è stato affidato alla STUDIOSISMA s.r.l., con sede a Costabissara (VI) – S.S. Pasubio n. 10, l’incarico per la redazione dello Studio di Microzonazione Sismica di 3[^] livello puntuale per le schede n. 4, 6, 8, 9, 16 e 17 della variante n. 14 al P.I.;

Vista la documentazione redatta dallo STUDIOSISMA s.r.l. ed agli atti del 01.10.2024, prot. n. 11839, che sostituisce integralmente quella prodotta in 29.09.2023, prot. n. 12671, completa degli approfondimenti puntuali di Microzonazione Sismica di 3[^] livello richiesti, di seguito elencata:

- Carta delle indagini;
- Carta geologico – tecnica;
- Carta delle frequenze;
- Carta MOPS;
- Carta CPLS;
- Carta MS3 FA0105;
- Carta MS3 FA0408;
- Carta MSS FA0711;
- Relazione illustrativa_MS3;

Dato atto che con nota del 02.10.2024, prot. n. 11925, il nuovo Studio di Microzonazione Sismica di 3[^] livello, integrato con gli approfondimenti richiesti, è stato inoltrato all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e alla Direzione Difesa del Suolo della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto;

Visto il parere favorevole di compatibilità sismica formulato dalla Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Difesa del Suolo della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici in data 04.02.2025 con prot. n. 58428, nonché dalla Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, in data 11.02.2025 con prot. n. 72096, pervenuti congiuntamente al prot. comunale in data 11.02.2025 con n. 1825;

Atteso che in data 19.01.2025 sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto i regolamenti attuativi ai sensi degli articoli 7, 13, 17 e 22 della L.R. n. 12 del 27.05.2024 recante "Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)", per i quali si rende necessario un aggiornamento del Rapporto Ambientale Preliminare e della Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale a corredo della Variante urbanistica in oggetto;

Visti i nuovi elaborati trasmessi dalla Società Terre s.r.l. ed agli atti del 18.02.2025, prot. n. 2220, di seguito elencati:

- Elaborato R04: Rapporto Preliminare - Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
- Elaborato R05: Format Screening Specifico VINCA;

Dato atto che l'approvazione della Variante n. 14 al vigente P.I. è subordinata alla *Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 545 del 09.05.2022, da parte della Regione Veneto - Area per la tutela e lo sviluppo del territorio - UO Commissioni VAS, Vinca e Nuvv;

Preso atto che sulla variante in oggetto ha espresso parere favorevole la Commissione Consiliare Lavori Pubblici - Urbanistica nella seduta del 18.02.2025, giusto verbale agli atti;

Rilevato che l'art. 78, comma 2, del D.Lgs.n.267/2000 dispone che "gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado";

Vista la nota del 19.02.2025 inviata ai singoli Consiglieri Comunali con l'elenco dei proprietari delle aree oggetto di variante, al fine della valutazione di eventuali situazioni di conflitto di interesse e conseguente obbligo di astensione, ai sensi dell'art. 78 sopra richiamato;

Richiamati:

- l'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
- l'art. 32, commi 1 e 1bis della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i.;
- l'art. 42 del Decreto Legislativo, 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto l'art. 39 del D. Lgs. n. 33/2013 che impone la pubblicazione degli atti di pianificazione urbanistica sul sito istituzionale in apposita sezione di "Amministrazione Trasparente";

Dato atto che la Variante n. 14 al P.I. prevede modifiche di destinazione urbanistica di alcune aree e pertanto ne conseguono effetti sulle imposte locali e relative entrate;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Il Sindaco cede la parola all' Architetto Stefano Doardo: *“L' adozione di questa variante ha avuto una gestazione lunga per questioni legate alla necessità di fare gli approfondimenti sismici, e quindi si è proceduti alla redazione della microzonazione sismica e poi all'inoltro e alla richiesta di pareri conseguenti al Genio che, come sempre, sono arrivati ma con i tempi del Genio. Quindi ci troviamo stasera ad adottare questa variante che ha i seguenti contenuti.*

I contenuti sono conseguenza di manifestazioni di interesse che erano pervenute al tempo, subito dopo la presentazione del documento del Sindaco, che sono sostanzialmente di due tipi. Riguardano la riclassificazione di annessi rustici come edifici non più funzionali alla conduzione del fondo e quindi per i quali è possibile un cambio di destinazione d'uso compatibile chiaramente con i vincoli e le tutele che insistono sulle diverse aree o con i limiti conseguenti alle fragilità di tipo geologico che talvolta per alcuni annessi ne impediscono la riconversione in termini completamente residenziali.

L'altro tema riguarda una modalità operativa di recepimento di un contenuto del Piano di Assetto del territorio, il quale ha individuato le aree agricole di particolare pregio in maniera estensiva sul territorio, demandando poi al Piano degli interventi l'onere, ogni volta la questione venga posta all'attenzione dell'amministrazione, ovvero su richiesta di proponenti, di individuare le aree di pertinenza delle aziende agricole. Questo perché l'invariante definito dal PAT delle aree agricole di particolare pregio è un invariante che comporta l'inedificabilità, pertanto il PAT prevede che sia il Piano degli interventi, il quale ha una visione di dettaglio sul territorio, a definire sulla base di una richiesta fondata da parte dei proponenti, dei conduttori agricoli dei fondi, di individuare gli ambiti di stretta pertinenza delle aziende agricole che sono in sostanza gli ambiti dove il conduttore agricolo può realizzare quanto la legge 11 Urbanistica prevede si possa realizzare nelle aree agricole, in termini di annessi rustici o di fabbricati funzionali alla conduzione del fondo.

L'altro tema poi era anche quello di aggiungere una ulteriore articolazione per quanto riguarda la norma che si occupa di disciplinare le attività produttive in zona impropria, la quale norma in sostanza prevedeva una disciplina che ammette una riconversione degli edifici per le attività da trasferire o per le attività da mantenere. In sostanza non era disciplinata la fattispecie delle attività produttive cessate, quindi degli edifici che avevano ospitato attività produttive e che oggi, cessata l'attività, si trovano in una sorta di limbo non essendo la fattispecie riconosciuta dalla disciplina.

Dal punto di vista normativo, quindi, abbiamo in sostanza l'articolo 9 delle attività produttive esistenti in zona impropria è stato integrato con le attività produttive da trasferire o cessate, le quali appunto possono provvedere alla riconversione della destinazione d'uso nel rispetto chiaramente dei vincoli, delle tutele e delle destinazioni d'uso che sono ammesse nella zona in cui si trovano. E poi abbiamo aggiunto l'articolo 35 ter, che si riferisce appunto all'ambito di pertinenza delle aziende agricole, dove in sostanza sono ammessi gli interventi che sono previsti dalla Legge 11 per le zone agricole e quindi funzionali alla conduzione dei fondi. Le varianti, come vedete – nel repertorio le trovate individuate una a una – per quanto riguarda gli edifici non più funzionali, è stato apposto un bollino che rimanda ad una scheda dettagliata che è riportata nell'allegato al Piano, una scheda che definisce puntualmente per ogni edificio quali sono le possibilità di riconversione, le destinazioni d'uso ammissibili e le volumetrie che sono assegnate compatibilmente con la tipologia dell'edificio che andiamo a riclassificare.

Questo primo esempio è un esempio di riclassificazione, a sinistra l'individuazione dell'oggetto edilizio, a destra l'oggetto edilizio numerato con un rimando alla scheda.

Per quanto riguarda invece la tematizzazione di individuazione cartografica delle aree di pertinenza delle aziende, come vedete, questa era la richiesta. Vedete che questo è l'edificio dell'azienda agricola, l'annesso rustico e questo che vedete retinato è l'ambito di pertinenza dell'azienda, cioè un ambito all'interno del quale l'azienda agricola può realizzare le infrastrutture funzionali alla produzione del fondo.

La terza fattispecie riguarda l'individuazione degli edifici che sono caratterizzati dalla presenza di attività produttive che sono cessate e che quindi possono essere riconvertite agli usi compatibili di zona. Qua vedete col bollino e il rimando poi all'edificio.

Queste sono tutte le varianti che riguardano questa fattispecie, quindi sempre funzionali al fondo. L'unica modifica che esula da queste fattispecie è una richiesta che è pervenuta relativamente ad un'area di una ex lottizzazione che è stata riclassificata, come da precedenti varianti al Piano degli interventi, come area C 1-3, era una ex lottizzazione con un indice molto basso e la richiesta pervenuta era quella di un edificio esistente di poter avere un indice da 0,25 a 0,5 per questioni proprio di completamento e anche di poter utilizzare l'estensione del fondo e quindi adeguarsi alle caratterizzazioni volumetriche degli edifici che stanno intorno, quindi non comporta una nuova trasformabilità ma semplicemente un adeguamento dell'indice edificatorio 0,50 che comunque rimane molto basso.

La variante ha avuto il parere favorevole chiaramente del Genio, come ho anticipato in premessa, i tempi sono stati un po' lunghi perché nel frattempo l'amministrazione ha provveduto alla microzonazione di terzo livello del territorio che è fondamentale per poter operare con tutte le successive varianti, quindi era un passaggio indispensabile.

Perché non era stato fatto prima?

Perché sostanzialmente la pianificazione prima richiedeva che la microzonazione di terzo livello fosse fatta per gli ambiti urbanizzati o edificabili, non si era preoccupato nessuno del fatto che, o almeno il Genio fino a quel momento non aveva ancora elaborato un pensiero rispetto agli edifici, annessi agricoli che sono in zona agricola propriamente detta, che nel riconvertirsi possono ospitare anche destinazioni di tipo residenziale e quindi possono comportare un carico urbanistico aggiuntivo che merita di essere attenzionato dal punto di vista sismico.

Siamo quindi all'adozione della variante, la procedura la conoscete, seguirà un periodo della pubblicazione e delle osservazioni e contestualmente questa sera, oltre alla documentazione di variante, si adotta anche il rapporto ambientale, quindi l'avvio della procedura VAS di verifica ambientale della variante che si concluderà con l'emissione del parere da parte della Regione. Io mi fermo qui e resto a disposizione per qualsiasi domanda”.

Il Sindaco ringrazia l'Architetto e chiede se si desidera intervenire.

Il Consigliere di minoranza Andrea ROS: chiede delucidazioni in merito alle modifiche cartografiche, nello specifico evidenzia che la modifica numero 5 riporta erroneamente il simbolo grafico degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo.

L'Architetto Stefano DOARDO: verificato l'elaborato di progetto, conferma l'errore, che sarà sistemato attraverso un'osservazione d'ufficio e ringrazia per la puntualizzazione.

Il Consigliere di minoranza Andrea ROS: nota ci siano 17 proposte di modifiche, di cui 9 relative ad edifici non più funzionali alla conduzione del fondo e 3 relative ad attività produttive, sottolineando che le previste modifiche sono soggette a perequazione urbanistica, la cui disciplina non è presente nel Piano degli Interventi e pertanto chiede delucidazioni in merito, evidenziando l'importanza di tale strumento per i cittadini interessati al fine di darne la giusta interpretazione.

Il Sindaco: concorda con quanto esposto, precisando che in questo momento non esiste nessun Regolamento o una norma di dettaglio sulla perequazione, che sarà definita in una fase successiva in modo da avere una metodologia di valutazione e di calcolo omogenea e in attesa di ciò la perequazione sarà determinata e valutata di volta in volta in base al caso specifico.

Il Consigliere di minoranza Andrea ROS: preannuncia il voto contrario del Gruppo di minoranza “Noi siamo Feletto” in quanto ritengono si tratti di uno strumento di dettaglio non sufficientemente dettagliato.

Il Sindaco: prende atto di quanto sostenuto dal gruppo di minoranza e ringrazia il Consigliere per gli interventi. Pone in votazione ricordando ai Consiglieri di astenersi qualora ci siano parentele con i cittadini che hanno richiesto le varianti puntuali.

Con apposita votazione, espressa in forma palese con il seguente risultato proclamato dal Sindaco:

Presenti: n. 12 Consiglieri
Astenuiti: nessun Consigliere
Votanti: n.8 Consiglieri
Favorevoli: n. 8 Consiglieri
Contrari: n. 4 Consiglieri (minoranza)

DELIBERA

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di adottare**, ai sensi dell’art. 18, comma 2, della L.R. 11/2004 e s.m.i. la “Variante n. 14 al vigente Piano degli Interventi (P.I.) per modifiche puntuali cartografiche e normative”, a seguito di una valutazione tecnica e di sostenibilità delle istanze di iniziativa privata, di cui agli elaborati progettuali predisposti dalla Società Terre s.r.l. pervenuti in data 23.02.2024 con prot. n. 2397 ed in data 18.02.2025 con prot. n. 2220, di seguito elencati:
 - Elaborato R01: Relazione Programmatica, Repertorio Normativo, Repertorio Cartografico;
 - Elaborato R02: Verifica di Compatibilità Idraulica;
 - Elaborato R03: Attestazione Sismica;
 - Elaborato R04: Rapporto Preliminare - Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
 - Elaborato R05: Format Screening Specifico VINCA;allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. **di prendere atto** dei pareri di compatibilità idraulica rilasciati *dal Consorzio di Bonifica Piave* in data 11.03.2024 prot. n. 6988 e pervenuto al prot. comunale in pari data con n. 3095, nonché dalla *Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso* in data 28.03.2024 prot. n. 158881 e pervenuto al prot. comunale in pari data con n. 3698;
4. **di prendere atto**, altresì, del parere favorevole di compatibilità sismica rilasciato dalla *Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Difesa del Suolo della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici* in data 04.02.2025 con prot. n. 58428, nonché dalla *Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Operativa - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso*, in data 11.02.2025 con prot. n. 72096, pervenuti congiuntamente al prot. comunale in data 11.02.2025 con n. 1825, in merito allo Studio di Microzonazione Sismica di 3^a livello,

composto dai seguenti elaborati predisposti dallo STUDIOSISMA s.r.l.:

- Carta delle indagini;
- Carta geologico – tecnica;
- Carta delle frequenze;
- Carta MOPS;
- Carta CPLS;
- Carta MS3 FA0105;
- Carta MS3 FA0408;
- Carta MSS FA0711;
- Relazione illustrativa MS3;

allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. **di dare atto** che l'approvazione della Variante n. 14 al Piano degli Interventi (P.I.) è subordinata alla *Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 545 del 09.05.2022, da parte della *Regione Veneto - Area per la tutela e lo sviluppo del territorio - UO Commissioni VAS, Vinca e Nuvv*;
6. **di dare atto**, altresì, che:
 - ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2004 e s.m.i. entro otto (8) giorni dall'adozione del presente atto, la "Variante n. 14 al Piano degli Interventi (P.I.)" sarà depositata, a disposizione del pubblico per trenta (30) giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta (30) giorni;
 - dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo on-line, nel sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente", in una sezione dedicata del sito istituzionale, nonché sulle bacheche del Comune;
 - nei sessanta (60) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la "Variante n. 14 al vigente Piano degli Interventi (P.I.)", fatti salvi i tempi necessari per l'acquisizione del parere del competente organo regionale, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
7. **di pubblicare** il presente atto e relativi allegati sulla sezione apposita del sito web comunale "Amministrazione Trasparente", come previsto dall'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio;
8. **di dare atto**, inoltre, che a seguito dell'approvazione della Variante le tavole della strumentazione urbanistica vigente saranno aggiornate in conformità alle modifiche oggetto della presente variante;
9. **di dare atto**, infine, che ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004 e s.m.i. dalla data di adozione della presente Variante e fino alla sua entrata in vigore si applicano le relative misure di salvaguardia;
10. **di demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico l'assunzione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Botteon Cristiano

*La firma digitale è stata apposta sul documento originale
informatico ai sensi e con gli effetti di cui agli
artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005.*

Il Segretario Comunale

F.to dott. Orso Paolo

*La firma digitale è stata apposta sul documento originale
informatico ai sensi e con gli effetti di cui agli
artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005.*